ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5166 del 09/10/2018
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e smi, L.R. 21/04 e smi. Ditta Bunge Italia spa. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto IPPC esistente, sito in Comune di Ravenna, via Baiona 203, attività di macinazione e lavorazione semi oleosi per la produzione di oli vegetali ad uso alimentare e farine ad uso zootecnico (punto 6.4b2 All. VIII alla parte seconda D.Lgs n. 152/06 e smi). Voltura e modifica non sostanziale.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5387 del 09/10/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno nove OTTOBRE 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e smi, L.R. 21/04 e smi. DITTA BUNGE ITALIA SPA. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO IPPC ESISTENTE, SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA BAIONA 203, ATTIVITÀ DI MACINAZIONE E LAVORAZIONE SEMI OLEOSI PER LA PRODUZIONE DI OLI VEGETALI AD USO ALIMENTARE E FARINE AD USO ZOOTECNICO (PUNTO 6.4b2 ALL. VIII ALLA PARTE SECONDA D.LGS N. 152/06 E SMI). VOLTURA E MODIFICA NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con provvedimento n. 2805 del 01/06/2017 è stato rilasciato l'aggiornamento per modifica sostanziale dell'AIA n. 112 del 17/01/2014, per la prosecuzione dell'attività di lavorazione di semi oleosi, svolta dalla ditta Bunge Italia spa, nel sito di via Baiona 203 in Comune di Ravenna, in attuazione di un progetto di incremento della capacità di produzione di olio grezzo e farine dalle attuali 2.200 t/giorno complessivamente autorizzate a circa 2.960 t/giorno, mantenendo invariata la capacità produttiva attualmente autorizzata per l'olio raffinato (600 t/giorno);

VISTE:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare gli artt. 14 e 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni ambientali (tra cui le AIA di cui al D.Lgs n. 152/06 e smi) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AIA;
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* di approvazione della direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015, che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, sostituendo la precedente DGR n. 2170/2015;

CONSIDERATO che:

- in data 05/04/2018 con nota assunta al PGRA/2018/4438 è stato comunicato che a partire dal 27/03/2018 la titolarità della gestione dell'installazione di Bunge Italia spa sita in Comune di Ravenna, è stata assunta dal Sig. Andres Carignano, in sostituzione del Sig. Alessandro Vitiello;
- sono stati assolti gli obblighi derivanti dalle disposizioni di cui al Libro I, Titolo I, Cap.II del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, inerenti la documentazione antimafia, tramite opportuna verifica dalla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.), PGRA/2018/12697 del 28/09/2018;
- in data 19/07/2018 la ditta Bunge Italia spa ha presentato, attraverso il portale Regionale IPPC-AIA (PGRA/2018/9356 del 19/07/2018), comunicazione di modifica del provvedimento sopra richiamato, n. 2805/2017;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento individuato ai sensi della Legge n. 241/1990 e smi, per la pratica ARPAE n. 22641/2018 emerge che:

- le norme che disciplinano la materia sono:

- Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e successive modifiche e integrazioni che attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di rilascio di AIA, che le esercita attraverso l'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, richiamate in particolare la Parte Seconda, Titolo III-bis, la Parte Terza, Sezione II, Titolo IV, la Parte Quinta;
- Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 22 settembre 2008, in particolare l'art. 2, comma 4, l'allegato I "Determinazione della tariffa per le istruttorie connesse a rilascio e aggiornamento per modifica sostanziale di autorizzazione integrata ambientale, anche a seguito di riesame" e l'art. 2, comma 5, e l'allegato III "Determinazione della tariffa per le istruttorie in caso di modifiche non sostanziali, anche a seguito di riesame";
- Circolare regionale del 01/08/2008 PG/2008/187404 (quinta circolare IPPC) avente per oggetto "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs 59/05 e della L.R. n. 21/04", la quale fornisce gli strumenti per individuare le modifiche sostanziali e le modifiche non sostanziali delle AIA;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59/2005" recante integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come corretta ed integrata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009, a sua volta corretta ed integrata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 812 del 08/06/2009;
- Determinazione n. 1063 del 02/02/2011 della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna, avente per oggetto "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e le amministrazioni provinciali per l'invio del rapporto annuale dei dati dell'anno 2010 tramite i servizi del portale IPPC-AIA", la quale individua come strumento obbligatorio per l'invio dei report degli impianti IPPC, da effettuare entro il mese di aprile di ogni anno, il portale IPPC-AIA;
- Determinazione n. 5249 del 20/04/2012 della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna avente ad oggetto: "Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e gli enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
- Circolare regionale del 22/01/2013 PG.2013.0016882 (sesta circolare IPPC) avente per oggetto "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - atto di indirizzo e coordinamento per la gestione dei rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) e nuovo schema di AIA (sesta circolare IPPC)", la quale fornisce indicazioni operative per i rinnovi delle autorizzazioni e il nuovo schema di riferimento per l'autorizzazione integrata ambientale;
- Decreto Legislativo 4/03/2014 n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 245 del 16/03/2015 avente ad oggetto: "Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – disposizioni in merito alle tempistiche per l'adempimento degli obblighi connessi alla relazione di riferimento";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016, avente ad oggetto: "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";
- Documenti BREFs, o relativi Draft di revisione, Conclusioni sulle BAT (redatti ed emanati a livello comunitario e presenti all'indirizzo internet <http://eippcb.jrc.es/reference/> adottato dalla Commissione Europea), che prendono in esame le specifiche attività IPPC svolte nel sito in oggetto del presente provvedimento e le attività trasversali, comuni a tutti i settori (principi generali del monitoraggio, migliori tecniche disponibili per le emissioni prodotte dagli stoccaggi, migliori tecniche disponibili in materia di efficienza energetica, ecc...); per le parti non compiutamente illustrate e approfondite dai BREF comunitari, possono essere considerati utili i documenti quali Linee guida (emanate a livello nazionale dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare);
- su segnalazione della ditta sono state rilevate alcune incongruenze nelle attività di monitoraggio e controllo delle emissioni in acqua – Acque reflue di processo acide e Acque meteoriche di dilavamento (condizione di scarico nel Canale Magni) – per le quali occorre aggiornare le tabelle riportate al

paragrafo D2.5) attività di monitoraggio per i parametri pesticidi fosforati, composti organostannici e pesticidi clorurati; tale aggiornamento è condiviso con ARPAE ST;

- in seguito a comunicazioni della ditta Bunge Italia spa relative a cambiamenti e slittamenti delle date di attivazione del nuovo assetto produttivo dello stabilimento, ARPAE SAC ha richiesto informazioni con note PGRA/2018/7020 del 30/05/2018 e PGRA/2018/8238 del 26/06/2018, per essere aggiornata sull'andamento delle messe in esercizio e successive messe a regime degli impianti e dei relativi punti di emissione convogliati; nel provvedimento di AIA n. 2805 del 01/06/2017 è previsto che: *“Entro il 30/06/2018 per i nuovi punti di emissione E51, E52, E53, E54, E56, E57, devono essere espletate le procedure di messa a regime previste dall’art. 269, comma 5, parte Quinta del D.Lgs.152/06 e s.m.i.. In tal senso la Ditta deve provvedere ad effettuare almeno tre autocontrolli alle emissioni a partire dalla data fissata per la messa a regime per un periodo di 10 giorni.”*
- con nota del 29/06/2018, assunta al PGRA/2018/8520 del 02/07/2018, la ditta Bunge Italia spa ha fornito riscontro alle note sopra richiamate allegando il cronoprogramma delle procedure di messa in esercizio e messa a regime degli impianti e formalizzando la richiesta di proroga al 31/01/2019 del termine per l'espletamento della procedura di messa a regime, prevista inizialmente entro il 30/06/2018;
- ARPAE SAC con nota PGRA/2018/9047 del 13/07/2018, ha richiesto alla ditta di procedere con comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., per la richiesta di proroga del termine indicato nel provvedimento n. 2805/2017, al punto 2 delle prescrizioni dell'assetto futuro, al paragrafo D2.4.2, intendendo comunque concessa la proroga richiesta;
- nella stessa nota è stato specificato che il periodo di tempo previsto tra la messa in esercizio e la messa a regime dei nuovi punti di emissione, non potrà superare i 120 giorni;
- in data 19/07/2018 la ditta Bunge Italia spa ha presentato, attraverso il portale Regionale IPPC-AIA (PGRA/2018/9356 del 19/07/2018), comunicazione di modifica del provvedimento sopra richiamato, certificando anche l'avvenuto versamento delle spese istruttorie (importo versato pari a 500 €); tale modifica propone l'aggiornamento della prescrizione contenuta nel paragrafo D2.4.2 Emissioni convogliate – Assetto futuro, al punto 2, come segue: *“Entro 120 giorni dalla messa in esercizio dei nuovi punti di emissione E51, E52, E53, E54, E56 ed E57 devono essere espletate le procedure di messa a regime previste dall’art. 269, comma 5, della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.”*, impegnando il gestore a comunicare almeno 15 giorni prima, le date di messa in esercizio dalle quali decorreranno i 120 giorni per l'espletamento delle procedure di messa a regime;

CONSIDERATE:

- la nota assunta al PGRA/2018/9450 del 24/07/2018 con cui la ditta Bunge Italia spa aggiorna il cronoprogramma delle attività di messa in esercizio, comunicando che per l'impianto di preparazione (punti di emissione E50, E51, E52, E53, E54) avranno luogo nel periodo tra il 16 ed il 22 agosto 2018, mentre per l'impianto di estrazione (punti di emissione E56 ed E57) nei giorni 20, 21 e 22 agosto 2018;
- la nota assunta al PGRA/2018/102013 del 07/08/2018 con cui la ditta Bunge Italia spa conferma per i giorni 20, 21 e 22 agosto 2018 la messa in esercizio dell'impianto di estrazione;
- la nota assunta al PGRA/2018/10987 del 23/08/2018 con cui la ditta Bunge Italia spa rettifica quanto riportato nelle note precedenti in merito alle tempistiche delle attività di messa in esercizio degli impianti di preparazione ed estrazione: nelle giornate 5, 6 e 7 settembre 2018; comunica inoltre la mancata realizzazione del punto di emissione E50 e la conseguente impossibilità di procedere con la relativa messa in esercizio;
- la nota del 06/09/2018 assunta al PGRA/2018/11716 del 10/09/2018 con cui la ditta Bunge Italia spa comunica qualche giorno di ritardo per l'avvio delle attività di messa in esercizio: 12, 13, 14 settembre 2018;
- la nota del 14/09/2018 assunta al PGRA/2018/12087 del 17/09/2018 con cui la ditta Bunge Italia spa comunica un ulteriore ritardo, posticipando le attività di messa in esercizio ai giorni 16, 17 e 18 settembre 2018;
- la relazione sullo stato degli impianti – Stato di Avanzamento Lavori trimestrale, al 30 settembre 2018, trasmessa e acquisita al PGRA/2018/12772 del 01/10/2018, nella quale si comunica l'avvenuta messa in esercizio dell'impianto di crushing (preparazione ed estrazione, punti di emissione E51,

E52, E53, E54, E56 ed E57) in data 18/09/2018 e la non esistenza, allo stato attuale, del punto di emissione E50 afferente al silos buffer non ancora realizzato;

PRESO ATTO che in attesa dell'avvio da parte di Enel.si srl della nuova centrale di cogenerazione che sarà a servizio dello stabilimento di Bunge Italia spa, rimane in esercizio la centrale termica esistente (punto di emissione E1), fino all'avvio della caldaia di back up dell'installazione di Enel.si srl e successivo avvio della centrale di cogenerazione principale, previsto entro il mese di novembre 2018 (nota PGRA/2018/9747 del 30/07/2018, Stato Avanzamento Lavori semestrale di Enel.si srl); sono quindi previsti (come comunicato da Bunge Italia spa con nota assunta al PGRA/2018/102013 del 07/08/2018) un primo transitorio in cui la centrale termica esistente di Bunge Italia spa alimenta gli impianti nella configurazione di progetto anche se con un quantitativo di semi lavorati (2.200 t/g) inferiore al massimo previsto (3.000 t/g) ed un secondo transitorio in cui, con la stessa configurazione degli impianti, entrerà in esercizio la caldaia di back up di Enel.si srl e la centrale esistente verrà spenta, in attesa della dismissione legata all'effettuazione del collaudo del nuovo impianto di cogenerazione di Enel.si srl;

VERIFICATO che, alla luce della durata limitata dei transitori prospettati, la messa in esercizio degli impianti di Bunge Italia spa nel nuovo assetto e con le modalità comunicate, non altera significativamente i flussi di massa già valutati precedentemente (durante la procedura di screening e di modifica sostanziale dell'AIA di Bunge); che, quindi, si ritiene che la messa in esercizio con le modalità comunicate non necessiti di essere sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA (screening), come condiviso anche dalla Regione Emilia Romagna (nota assunta al PGRA/2018/11444 del 04/09/2018);

CONSIDERATO che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

SI INFORMA che ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 il titolare dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del Responsabile del procedimento Ing. Laura Avveduti della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Ravenna:

DISPONE

1. **la voltura**, dell'AIA n. 2805 del 01/06/2018 rilasciata alla ditta Bunge Italia spa avente sede legale e stabilimento in Comune di Ravenna, via Baiona 203, P.IVA 01532980388, in seguito alla comunicazione di cambio gestore come richiamata in premessa, **al Sig. Andres Carignano** nuovo gestore dell'installazione in oggetto;
2. **di considerare** la modifica richiesta (PGRA/2018/9356 del 19/07/2018) relativamente all'aggiornamento della prescrizione contenuta nel paragrafo D2.4.2 Emissioni convogliate – Assetto futuro, al punto 2, come segue: *“Entro 120 giorni dalla messa in esercizio dei nuovi punti di emissione E51, E52, E53, E54, E56 ed E57 devono essere espletate le procedure di messa a regime previste dall'art. 269, comma 5, della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e smi”*, impegnando il gestore a comunicare almeno 15 giorni prima, le date di messa in esercizio dalle quali decorreranno i 120 giorni per l'espletamento delle procedure di messa a regime, come **MODIFICA SOSTANZIALE dell'AIA n. 2805 del 01/06/2017**;
3. **di prendere atto** della segnalazione della ditta in cui sono state rilevate alcune incongruenze nelle attività di monitoraggio e controllo delle emissioni in acqua – Acque reflue di processo acide e Acque meteoriche di dilavamento (condizione di scarico nel Canale Magni), per i parametri pesticidi fosforati, composti organostannici e pesticidi clorurati;
4. **di aggiornare**, con il presente atto, ai sensi del Titolo III-bis del D.Lgs 152/06 e smi e della L.R. n. 21/04 e smi, alla ditta Bunge Italia spa, avente sede legale e stabilimento in Comune di Ravenna, via Baiona n. 203, P.IVA 01532980388, nella persona del suo gestore Sig. Andres Carignano, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per la prosecuzione e lo svolgimento dell'attività IPPC **di lavorazione semi oleosi, di cui al punto 6.4, lettera b, punto 2, dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e smi**, come di seguito riportato:

4.1) al paragrafo D2.4.2) Emissioni convogliate – Assetto futuro, della Sezione D dell'allegato al provvedimento n. 2805 del 01/06/2017, il punto 2 delle prescrizioni, è sostituito dal seguente:

“Entro 120 giorni dalla messa in esercizio dei nuovi punti di emissione E51, E52, E53, E54, E56 ed E57 devono essere espletate le procedure di messa a regime previste dall’art. 269, comma 5, della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e smi. In tal senso la Ditta deve provvedere ad effettuare almeno tre autocontrolli alle emissioni a partire dalla data fissata per la messa a regime per un periodo di 10 giorni”.

4.2) dall’attività di monitoraggio e controllo in capo al gestore, riportata al paragrafo D2.5) Emissioni in acqua, per le acque reflue di processo acide e per le acque meteoriche di dilavamento (condizione di scarico nel Canale Magni), sono esclusi i seguenti parametri: pesticidi fosforati, composti organostannici e pesticidi clorurati;

5. **di prendere atto dell’avvenuta messa in esercizio** dell’impianto di crushing (preparazione ed estrazione), punti di emissione E51, E52, E53, E54, relativi all’impianto di preparazione, E56 ed E57, relativi all’impianto di estrazione, **in data 18/09/2018**;
6. deve essere comunicata la realizzazione del silo buffer e del relativo punto di emissione convogliata E50, per il quale dovranno essere espletate le procedure di messa in esercizio (da comunicare con almeno 15 giorni di anticipo) e successiva messa a regime (entro i successivi 30 giorni);
7. **di prendere atto** che per il periodo transitorio, fino alla messa in esercizio della caldaia di back up di Enel.si srl come riportato in premessa, con il nuovo assetto produttivo dello stabilimento Bunge Italia spa, con gli impianti nella configurazione di progetto alimentati con un quantitativo di semi lavorati (2.200 t/g) inferiore al massimo previsto (3.000 t/g), resterà in funzione la centrale termica esistente (punto di emissione E1); tale centrale verrà fermata in seguito all’avvio della caldaia di back up di Enel.si srl, da cui partirà il secondo periodo transitorio, in attesa dell’avvio e collaudo della nuova centrale di cogenerazione di Enel.si srl;
8. **di confermare tutte le restanti condizioni stabilite nell’AIA di cui al provvedimento n. 2805 del 01/06/2017**;
9. di assumere il presente provvedimento di modifica e di trasmetterlo al SUAP territorialmente competente per il rilascio al gestore e a tutte le Amministrazioni interessate;
10. di rendere noto infine che copia della presente Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), sul sito di ARPAE, nonché presso la sede di ARPAE Ravenna, Struttura Autorizzazioni e Concessioni, piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

DICHIARA inoltre

- che il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE – SAC di Ravenna o chi ne fa le veci
- che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA
(Dott. Alberto Rebucci)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.